

Format per la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Giuridiche della Sicurezza

Classe: LM/SC-GIUR

Sede: Foggia

Dipartimento: Giurisprudenza

Anno accademico di attivazione: 2019/2020

Gruppo di Assicurazione della Qualità

Vengono indicati i soggetti coinvolti nella compilazione della Scheda di monitoraggio annuale

Prof. Gabriele Fattori (Coordinatore del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio

Prof.ssa Cinzia Motti (componente del Gaq)

Prof. ssa Valentina Cuocci (componente del Gaq)

Prof. Pasquale Annicchino (componente del Gaq)

Sig.ra Maria Laura Mascolo (Personale T/A)

Sig. Vincenzo De Girolamo (Rappresentante gli studenti)

Indicare eventualmente il nominativo del componente del comitato di indirizzo coinvolto

Il Gruppo di Assicurazione della qualità si è riunito per la redazione della scheda di monitoraggio il giorno 13 -14 novembre 2024

La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio di Corso di Studio o Consiglio di Dipartimento in data: **11/12/2024**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio

Il Direttore ricorda che, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa ministeriale in merito all'accreditamento e alla valutazione dei corsi di studio, è necessario approvare la scheda di monitoraggio annuale entro il 31 dicembre 2024, per il successivo invio al Presidio della Qualità.

Il Direttore comunica che il Gruppo di Assicurazione della Qualità nominato per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche della Sicurezza e composto dai proff.ri Gabriele Fattori, Cinzia Motti, Valentina Cuocci, Pasquale Annicchino la sig.ra Maria Laura Mascolo, per il personale tecnico amministrativo e la studentessa Paola Bonghi, si è riunito per via telematica e ha compilato la scheda di monitoraggio inviata ai componenti del Consiglio.

Il Direttore cede la parola al prof. Gabriele Fattori, Coordinatore del CdLM, il quale evidenzia i punti di forza e le azioni correttive evidenziate dal Gruppo di assicurazione della qualità e invita i componenti del Consiglio ad esprimere il proprio parere e a manifestare eventuali suggerimenti, modifiche e orientamenti ispirati dall'analisi dei dati forniti dall'Amministrazione centrale.

Il Consiglio di Dipartimento, dopo ampia discussione, all'unanimità, approva la scheda di monitoraggio annuale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche della Sicurezza nella formulazione che si riporta in allegato (All. n. 3), dando mandato al Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche della Sicurezza di recepire le indicazioni e le eventuali osservazioni che il Presidio della Qualità trasmetterà in esito alla revisione della stessa scheda, così come previsto dalle Linee Guida di Ateneo per la compilazione del riesame dei Corsi di Studio.

Commento agli indicatori

(da inserire nel box “Breve commento” del sito ava.miur.it)

Gli indicatori relativi al CdS in “Scienze Giuridiche della Sicurezza” per l’anno accademico in esame sono in linea con le tendenze negative di area geografica e nazionale; tuttavia, la *performance* del CdS mantiene numeri, in valore assoluto, generalmente superiori alla media, quantomeno di area geografica.

Quanto al numero di *avvii di carriera al primo anno*, si registra una significativa diminuzione degli iscritti (da 49 a 29 unità, con una flessione del 40% circa); il dato resta comunque al di sopra della media di area geografica (14,9) e in linea con quello nazionale (31,9).

Con riguardo agli *indicatori della didattica* (gruppo A), si segnala che *la percentuale di laureati entro la normale durata del corso* ha registrato una diminuzione (da 91,3% a 80,6%) compatibile con quella di area nazionale (da 92,6% a 83,3%), pur conservando un valore superiore a quello di area geografica (71,9%). Comunque, i *laureati entro un anno oltre la durata normale del corso* coprono ancora il totale degli studenti (100%), a differenza della media di area geografica (98,2%) e quella nazionale (99%), attestando la bontà dei risultati conseguiti sotto il profilo organizzativo, didattico e qualitativo del CdS.

La percentuale di *iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*, dopo una fase di crescita, è anch’essa in diminuzione (dal 12,2% al 6,9%) e registra una tendenza negativa rispetto alla sostanziale stabilità del dato nazionale (da 57,4% a 56,6%). Il *rapporto tra studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)* è stabile (da 5,4 a 4,9) ed è superiore a quello di area geografica (2,6) e di area nazionale (3,4).

In relazione agli *indicatori di internazionalizzazione* (gruppo B), grazie alle misure adottate, si assiste per la prima volta alla crescita della *percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la normale durata del corso* (dal 0% al 48,7%), superiore a quella di area geografica (da 0% a 39,5%) e di area nazionale (da 17,4% a 22,8%). Parimenti deve concludersi con riguardo alla *percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti*, mentre resta invariato (0%) il dato della *percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*, con una tendenza negativa rispetto a quella di area geografica e nazionale.

Tra gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E), tutti contrassegnati da tendenza negativa, si segnala che *la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno* resta sostanzialmente stabile (dal 97,2% al 95,2%), in linea con il trend di area geografica e nazionale. Con riguardo agli *indicatori di approfondimento per la sperimentazione relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere*, si osserva che *la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS*, l’indicatore registra una crescita (dal 90% al 96%) che è in linea con il dato di area geografica (da 90% a 97,8%) e superiore a quello nazionale (da 90,7% a 91,8%). *La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo* registra una flessione (da 9 unità a 10 unità), in linea col dato di area geografica e nazionale, che tuttavia si spiega con l’aumentare del numero dei laureati che costituiscono il denominatore dell’indicatore (da 12 a 17); alle stesse conclusioni deve arrivarsi con i restanti indicatori relativi a questo gruppo.

Infine, in relazione agli *indicatori di approfondimento per la sperimentazione che riguardano la consistenza e la qualificazione del corpo docente*, si registra la crescita del *rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*, a differenza del dato sostanzialmente stabile in area geografica e nazionale, mentre il *rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)* registra una lieve flessione, analoga a quella di area geografica e nazionale.

In conclusione, a fronte della crescita degli indicatori di internazionalizzazione, il cui miglioramento rappresentava l’obiettivo delle azioni messe in campo nella precedente SMA, e un generale mantenimento della qualità della didattica e della percentuale di occupazione a un anno dalla laurea, si registrano nuove e severe criticità relative alle iscrizioni, le quali tuttavia rispecchiano una tendenza generale di ordine nazionale dovuta a problemi di natura sistematica. Ciononostante, potrebbe essere utile l’adozione delle seguenti azioni di miglioramento:

1. Promozione mirata del Corso di Laurea, con strumenti quali giornate dell’orientamento, open day e diffusione online di materiali, che sottolinei la qualità della didattica e gli ottimi risultati occupativi raggiunti dai laureati a un anno dalla laurea. L’obiettivo ha un orizzonte di breve-medio periodo.
2. Pubblicizzazione delle convenzioni con il settore privato e le pubbliche amministrazioni già esistenti, a livello cittadino, provinciale e regionale, nonché diffusione delle stesse *online*, anche mediante campagne di marketing mirato.
3. Promozione dei rapporti con le università straniere e del marketing estero al fine di attirare nuovi iscritti, sì da conseguire il duplice risultato di migliorare il relativo indice di internazionalizzazione e i parametri generali collegati ai nuovi ingressi.

MONITORAGGIO RIESAME ANNUALE ANNO PRECEDENTE		
PUNTI DI ATTENZIONE SEGNALATI DAL CdS (aspetti critici/da migliorare evidenziati nella SMA 2023)	AZIONI MESSE IN CAMPO DAL CdS CON L'OBBIETTIVO DI MIGLIORARE L'INDICATORE	EFFETTI DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO
<p>I punti di attenzione segnalati nella SMA 2023 riguardavano interamente gli <i>indicatori di internazionalizzazione</i> del CdS (da iC10 - iC12), fermi allo 0,0% a partire dall'anno accademico di attivazione del CdS (2019/2020), anche per effetto della pandemia Covid-19 che ha provocato una tendenziale localizzazione delle iscrizioni e la rinuncia a periodi di studio all'estero.</p> <p>In particolare, gli <i>indicatori di internazionalizzazione</i> (gruppo B), registrano la <i>percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la normale durata del corso</i>, la <i>percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti</i> è cresciuta, mentre resta invariato e la <i>percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero</i>.</p>	<p>Per conseguire il miglioramento di questi dati, sono state programmate le seguenti azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'orientamento in entrata rivolto agli studenti stranieri da conseguirsi anche attraverso la realizzazione di una strategia di marketing dedicato; - Definizione di criteri uniformi per la convalida o il riconoscimento dei crediti formativi all'estero, che ha conseguito gli effetti sperati come si può evincere dalla crescita degli; - Individuazione di risorse per erogare forme di sostegno per gli studenti provenienti dall'estero. Tutti gli sforzi sono stati riservati all'individuazione di fondi da destinare a forme di tirocini altamente qualificanti per gli studenti già iscritti, da svolgersi presso enti pubblici e privati convenzionati con il CdS. L'azione di miglioramento deve essere riproposta, pianificando il raggiungimento dell'obiettivo entro un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, che tenga in debita considerazione la complessità del reperimento di ulteriori risorse. 	<p>In relazione alle azioni messe in campo per migliorare gli <i>indicatori di internazionalizzazione</i> (gruppo B), deve osservarsi che, grazie alle misure adottate, si è assistito ad una della <i>percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la normale durata del corso</i> (dal 0% al 48,7%), superiore a quella di area geografica (da 0% a 39,5 %) e di area nazionale (da 17,4% a 22,8%). Anche la <i>percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti</i> è cresciuta, mentre resta invariato (0%) il dato della <i>percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero</i>, registrando un dato che trova corrispondenza in quello di area geografica, ma non in quello nazionale che è in crescita.</p>